



CAPITOLATO SPECIALE

PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO SOSTITUTIVO DI MENSA MEDIANTE BUONI PASTO PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA FONDAZIONE TORINO MUSEI

Responsabile del procedimento: dott. Adriano Da Re

1. STAZIONE APPALTANTE

FONDAZIONE TORINO MUSEI - via Magenta 31 - 10128 Torino (ITALIA)

Fax: 011/4436917; e-mail: servizigenerali@fondazionetorinomusei.it

Numero gara AVCP: 2570202

LOTTO CIG: [249717914D]

2. OGGETTO

1. Il presente Appalto, bandito in forza di Determina del Presidente del 25/05/2011 indetto con procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006, ha per oggetto l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Fondazione Torino Musei (di seguito il "*Servizio*"), da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 55, comma 5, e dell'art. 83, D.Lgs. 163/06 e dell'art. 285 DPR 207/2010, con l'osservanza delle disposizioni di cui al presente Capitolato.
2. Le prestazioni richieste e le modalità di svolgimento del Servizio sono disciplinate dal presente Capitolato e dalla documentazione di gara allegata al medesimo.
3. Il Servizio ha ad oggetto l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa per i dipendenti della Fondazione Torino Musei (di seguito la "*Fondazione*") mediante l'erogazione di buoni pasto da utilizzarsi presso esercizi convenzionati direttamente con l'Aggiudicatario.
4. I buoni pasto possono essere utilizzati presso esercizi commerciali convenzionati direttamente con l'Aggiudicatario, senza alcun vincolo di scelta tra tipi di pasto, ubicati ove hanno sede gli uffici e le sedi museali della Fondazione Torino Musei, riportati nell'**Allegato A** del presente Disciplinare.
5. Il servizio dovrà essere svolto da imprese operanti nel settore dei servizi di ristorazione collettiva e/o servizi sostitutivi di mensa, munite delle licenze commerciali A e B e in possesso delle licenze alla somministrazione di bevande e alimenti, in conformità alle norme igienico-sanitarie e alle autorizzazioni di legge vigenti.
6. Il servizio sostitutivo di mensa deve essere erogato, per conto della ditta aggiudicataria, dagli esercizi con la stessa convenzionati ai sensi dell'art. 285, comma 9, DPR 207/2010, ed in possesso dei requisiti di cui al comma 3 del medesimo art. 285; in particolare gli esercizi convenzionati dovranno svolgere le seguenti attività:
 - a) somministrazioni di alimenti e bevande effettuate dagli esercizi di somministrazione di cui alla legge 25 agosto 1991, n. 287 ed alle leggi regionali in materia di commercio, nonché da mense aziendali ed interaziendali;
 - b) cessioni di prodotti di gastronomia pronti per il consumo immediato, effettuate, oltre che dagli stessi esercizi di somministrazione, mense aziendali ed interaziendali, da rosticcerie e gastronomie artigianali i cui titolari siano iscritti

all'albo di cui all'art. 5, comma 1, Legge 8 agosto 1985, n. 443, nonché dagli esercizi di vendita di cui al D.Lgs 31 marzo 1998, n.114 ed eventuali leggi regionali in materia di commercio, legittimati a vendere i prodotti appartenenti al settore merceologico alimentare.

7. Resta fermo il possesso dell'autorizzazione sanitaria di cui all'art. 2 della legge n. 283/1962, nel caso di preparazione o manipolazione dei prodotti di gastronomia all'interno dell'esercizio.
8. I pasti dovranno essere somministrati con cibi freschi e genuini e di prima qualità.
9. Il pasto potrà essere fruito dagli aventi diritto a pranzo o a cena, senza limitazione di orario, anche nelle giornate festive, con riferimento al proprio turno di lavoro e compatibilmente con la giornata di chiusura degli esercizi convenzionati. Il servizio festivo deve essere obbligatoriamente garantito da almeno un locale per ogni sede indicata, ad esclusione dei depositi.
10. I concorrenti dovranno garantire sul territorio della città di Torino un servizio equidistribuito, garantendo un adeguato numero di esercizi convenzionati, distribuiti secondo i fabbisogni della Fondazione Torino Musei di cui all'**Allegato A**. La distanza massima degli esercizi convenzionati non potrà essere superiore a metri 500 dalle sedi di lavoro dei dipendenti dell'ente. Per il Borgo Medievale la distanza massima degli esercizi non potrà essere superiore a metri 800, da calcolarsi con programmi informatici, a cura delle imprese invitate.
11. Obbligatoriamente il contraente dovrà garantire la convenzione con il Bar della Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea, sito in Torino, C.so Galileo Ferraris, n. 30 e con la caffetteria sita all'interno di Palazzo Madama – Museo Civico d'Arte Antica.
12. I buoni pasto devono poter essere altresì utilizzati presso altri esercizi commerciali appositamente convenzionati con l'Aggiudicatario, dislocati sull'intero territorio nazionale.
13. Il numero complessivo dei dipendenti interessati a fruire del servizio è stimato in **circa 200 unità**: eventuali variazioni in diminuzione non danno diritto a richiesta di risarcimento da parte dell'Aggiudicatario.
14. Gli esercizi convenzionati dovranno esporre la vetrofania (adesivo recante l'indicazione di accettazione del buono pasto presso l'esercizio).

3. DURATA DELL'APPALTO

1. La durata del Servizio è pattuita in mesi 36 (trentasei), a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto.
2. La Fondazione ex art. 57, comma 5, lett. b) del D.Lgs. 163/06, si riserva la facoltà di procedere all'affidamento di servizi analoghi dandone preventiva comunicazione scritta all'Appaltatore, per un ulteriore numero massimo di mesi ventiquattro, alle stesse condizioni del contratto in corso.
3. Non è previsto il rinnovo tacito del contratto.

4. IMPORTO DELL'APPALTO

1. L'importo a base di gara, comprensivo dell'importo delle opzioni, è pari a Euro **1.980.000,00, IVA 4% esclusa**.
2. L'importo indicato è stato così quantificato:
 - a) l'importo delle prestazioni oggetto dell'appalto, ammonta presuntivamente a **Euro 1.188.000,00 IVA esclusa** (60.000 pasti all'anno circa, per il triennio la previsione è circa 180.000 pasti);
 - b) l'importo delle prestazioni oggetto dell'opzione ammonta presuntivamente a **Euro 792.000,00 IVA esclusa** (opzione di cui al precedente art. 3, comma 2).

L'importo sub lett. b) costituisce una mera opzione che la Fondazione si riserva di non esercitare o di esercitare in tutto o in parte in base alle proprie esigenze.

3. Il dato fornito ha carattere puramente indicativo ed è soggetto a variazioni, sia in diminuzione sia in aumento, a insindacabile giudizio della Fondazione. E' fatto pertanto obbligo all'Aggiudicatario di mantenere le medesime condizioni del costo di affidamento nel caso in cui il numero delle persone fruitrici del servizio dovesse aumentare o diminuire.
4. Il numero dei pasti è da intendersi presunto e non costituisce impegno per la Fondazione. La Fondazione non assume oneri né presta garanzie per quanto riguarda l'effettiva quantità numerica dei buoni pasto annualmente forniti, sicché l'Aggiudicatario non potrà pretendere se non il pagamento dei pasti ogni giorno effettivamente forniti tramite gli esercizi convenzionati.
5. Qualora la Fondazione dovesse ordinare per qualsiasi causa un numero ridotto di buoni pasto o dovesse sospendere il servizio anche per periodi rilevanti, il contraente non avrà diritto, ad alcun titolo, a compensi, rimborsi, indennizzi o risarcimenti.

5. ONERI PER LA SICUREZZA

1. Trattandosi di servizio da eseguire presso luoghi di lavoro non di competenza della stazione appaltante, i costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per l'eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a Euro 0 (zero), ferma restando per l'Aggiudicatario la responsabilità di cui al successivo art. 23 del presente capitolato, in ottemperanza al D.Lgs. 81/2008.

6. VALORE DEL BUONO PASTO

1. Il "*Valore Facciale*" del buono pasto, indicato sul medesimo, è stabilito in € 6,60, comprensivo dell'imposta sul valore aggiunto prevista per le somministrazioni al pubblico di bevande e alimenti.
2. Al dipendente verrà obbligatoriamente rilasciato lo scontrino fiscale.

3. Il costo del pasto comprende tutti e integralmente i servizi, le prestazioni, le spese ed ogni altro onere espresso e non dal presente capitolato, che sia inerente al servizio prestato.
4. Il Valore Aziendale del buono pasto è vincolante per il contraente e comprensivo di tutti i costi, le spese e ogni altro onere, espresso e non dal presente capitolato, inerente e conseguente al servizio di cui trattasi. Le variazioni dell'IVA prevista per le somministrazioni al pubblico di alimenti e bevande non danno luogo a revisione del contratto.
5. Qualora la Fondazione decidesse, a suo insindacabile giudizio, di variare il Valore Facciale del buono pasto verrà modificato anche il Valore Aziendale del medesimo in modo tale da mantenere costante la percentuale di sconto offerta in sede di gara. Dette variazioni saranno comunicate per iscritto al contraente e avranno effetto dalla data di ricezione da parte del contraente della comunicazione.
6. L'Aggiudicatario, attraverso i locali convenzionati, dovrà garantire:
 - a. Presso i locali "self-service/tavola calda" un pasto composto da primo o secondo, contorno, frutta o dessert, bevanda (1/2 litro di acqua minerale o 1/5 di bibite varie) e caffè;
 - b. Presso i locali di diversa tipologia (bar, ristoranti, pizzerie ecc.) il controvalore del buono corrisponderà ai consumi i cui prezzi sono indicati nel listino prezzi in vigore ed esposto presso i locali medesimi.

7. DOCUMENTAZIONE

1. La documentazione necessaria per la partecipazione alla presente gara (il bando di gara, il capitolato di gara e allegati) è pubblicata sul sito della Fondazione Torino Musei:

www.fondazionetorinomusei.it/bandi/bandi.php

Per tutte le informazioni, il riferimento è il seguente: fax 011.4436917 – e-mail: servizigenerali@fondazionetorinomusei.it

2. Si precisa che le informazioni complementari di interesse generale, di natura procedurale o tecnica, saranno portate a conoscenza di tutti i concorrenti che avranno richiesto chiarimenti per *e-mail* o via fax al numero sopraindicato alla Fondazione Appaltante, attraverso la pubblicazione dei quesiti e delle relative risposte sul sito: **www.fondazionetorinomusei.it/bandi/bandi.php**
Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire entro il termine perentorio, a pena di non considerazione delle stesse, di 10 giorni prima del termine ultimo di presentazione dell'offerta.

8. SOGGETTI PARTECIPANTI - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

1. La prestazione è riservata, ai sensi dell'art. 285, comma 1, DPR 207/2010, a Società di capitali che abbiano come oggetto sociale l'esercizio dell'attività finalizzata a rendere il servizio sostitutivo di mensa, a mezzo di buoni pasto e di altri titoli di

legittimazione rappresentativi di servizi.

2. Sono ammessi a partecipare alla gara società di capitali, raggruppamenti temporanei, consorzi e GEIE tra le medesime. I consorzi e i GEIE sono ammessi a partecipare alla gara alle stesse condizioni dei raggruppamenti temporanei di imprese: in tal caso le dichiarazioni richieste alla capogruppo di un raggruppamento devono essere presentate dal legale rappresentante o procuratore del consorzio o del GEIE.
4. A pena di esclusione, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora partecipino alla gara in raggruppamento o consorzio di concorrenti. Per i consorzi stabili si applica l'art.36, comma 5, D. Lgs. 163/2006.
5. Tutti i concorrenti, a pena di esclusione dalla gara, devono essere in possesso dei seguenti requisiti minimi di capacità economica, finanziaria e tecnica:
 - a) capitale sociale versato non inferiore a € 750.000,00 (settecentocinquantamila/00), dato che dovrà essere attestato dal relativo bilancio;
 - b) fatturato globale degli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando (2008, 2009 e 2010): non inferiore a Euro 1.980.00,00 (unmilionenovecentottanta/00);
 - c) fatturato specifico relativo alla prestazione di servizi analoghi negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando (2008, 2009 e 2010): non inferiore a Euro 1.188.000 (unmilionecentottantotto/00);
 - d) i concorrenti devono aver prestato negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando analoghi servizi sostitutivi di mensa resi a mezzo buoni pasto; la somma degli importi dei servizi analoghi elencati dovrà giustificare il fatturato specifico di cui alla precedente lettera c).
6. In caso di raggruppamento (costituito o costituendo) o consorzio, i requisiti di cui alle lettere b) e c) del comma 5 saranno considerati soddisfatti:
 - se posseduti dal raggruppamento nella sua globalità, ossia sommando i valori raggiunti dai singoli partecipanti;
 - se posseduti dai consorziati che, in caso di aggiudicazione, espleteranno l'appalto.

9. AVVALIMENTO.

1. Ai sensi e nei limiti di cui all'art.49 D.Lgs. 163/2006 è possibile il ricorso all'avvalimento. In questo caso, il concorrente dovrà inserire nella busta con la dicitura "Documentazione Amministrativa":
 - a) una sua dichiarazione verificabile ai sensi dell'art.48 del D.Lgs. 163/2006 attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti in questione e del soggetto ausiliario;
 - b) una dichiarazione sottoscritta dal soggetto ausiliario attestante il possesso da parte di quest'ultimo dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. 163/2006;

- c) una dichiarazione sottoscritta dal soggetto ausiliario con cui quest'ultimo si obbliga verso il concorrente e verso la Committenza a mettere a disposizione per tutta la durata dell'appalto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
 - d) una dichiarazione sottoscritta dal soggetto ausiliario con cui questo attesta che non partecipa alla gara in proprio o in associazione temporanea di imprese o in consorzio né si trova in una situazione di controllo con una delle altre imprese che partecipano alla gara;
 - e) in originale o copia autentica il contratto in virtù del quale il soggetto ausiliario si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata dell'appalto; nel caso di avalimento nei confronti di un operatore economico che appartiene al medesimo gruppo, in luogo del contratto di cui alla presente lettera e), il concorrente può presentare una dichiarazione sostitutiva attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo.
2. Il concorrente e il soggetto Ausiliario sono responsabili in solido nei confronti della Committenza in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

10. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

1. I concorrenti interessati a partecipare alla gara, dovranno far pervenire un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'oggetto della gara a:
- FONDAZIONE TORINO MUSEI
UFFICIO PROTOCOLLO
via Magenta, 31 - 10128 TORINO
- entro il termine perentorio fissato per le **ore 12.00 del giorno 2 settembre 2011**
- 2. In caso di consegna del plico a mano, l'Ufficio Protocollo è aperto al pubblico da lunedì a venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.
 - 3. Su tale plico dovrà chiaramente apporsi, oltre al nominativo del mittente, la seguente dicitura: ***"Appalto per l'affidamento del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto per il personale dipendente della Fondazione Torino Musei"***.
 - 4. In caso di raggruppamento di concorrenti dovrà essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti capo al raggruppamento stesso.
 - 5. Non si darà corso ai plichi pervenuti senza la suddetta dicitura.
 - 6. Farà fede il timbro di ricevimento e non la data del timbro postale. Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi ragione non giunga a destinazione in tempo utile. Le domande di partecipazione pervenute oltre il termine fissato, non verranno prese in considerazione.
 - 7. Il plico suddetto dovrà contenere, a pena di esclusione, tre buste:
 - una busta sigillata contenente i documenti amministrativi di cui al successivo art.11 e recante la seguente dicitura: **"Documentazione Amministrativa"**, oltre al nome del mittente; in caso di raggruppamento, dovrà essere indicato il nominativo di tutti i

soggetti facenti capo al raggruppamento;

- una busta sigillata contenente l'offerta tecnica di cui al successivo art.12 recante la seguente dicitura: "**Offerta Tecnica**", oltre al nome del mittente; in caso di raggruppamento, dovrà essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti capo al raggruppamento.

- una busta sigillata contenente l'offerta economica di cui al successivo art.13 recante la seguente dicitura: "**Offerta Economica**", oltre al nome del mittente; in caso di raggruppamento, dovrà essere indicato il nominativo di tutti i soggetti facenti capo al raggruppamento.

8. La carenza dei requisiti richiesti, l'assenza dei documenti indicati e la mancanza di anche di una sola delle dichiarazioni richieste o la loro incompletezza o irregolarità o non conformità a quanto richiesto dovute a negligenza del concorrente, comporterà l'esclusione dalla gara.
9. Salvo quanto specificato nei singoli articoli, ogni dichiarazione sostitutiva dovrà essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 35 e 38 del D.P.R. 445/00 s.m.i., o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E.
10. La Fondazione si riserva di procedere ad idonei controlli sulla veridicità di tutto quanto dichiarato secondo il disposto dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000 s.m.i.. La Fondazione si riserva di avanzare richieste di esibizioni documentali e di richiedere integrazioni o chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati. Le dichiarazioni false o non veritiere comporteranno, oltre alla responsabilità penale del dichiarante, la decadenza dei soggetti partecipanti dalla procedura in oggetto ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. 445/2000 s.m.i..
11. La Fondazione si riserva la facoltà di annullare e/o revocare il bando di gara, non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi dell'art. 1337 e 1338 del cod. civ.
12. Nessun rimborso o compenso spetterà ai concorrenti per le eventuali spese sostenute in dipendenza della presente gara.

11. DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

1. Ogni concorrente dovrà inserire nella busta con la dicitura "**Documentazione Amministrativa**" i seguenti documenti, a pena di esclusione mancando anche solo uno di essi:

- a) **Istanza di partecipazione** formulata in lingua italiana, indirizzata alla Fondazione con allegata fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 35 e 38 del D.P.R. 445/00 s.m.i., o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E.

L'istanza deve essere sottoscritta:

a) dal legale rappresentante, o da procuratore dotato di idonei poteri (giustificati mediante produzione di procura nelle forme di legge), del concorrente;

b) dal legale rappresentante, o da procuratori dotati di idonei poteri (giustificati

mediante produzione di procura nelle forme di legge), dell'operatore economico mandatario, in caso di associazione temporanea di imprese già costituita;

c) dal legale rappresentante, o da procuratori dotati di idonei poteri (giustificati mediante produzione di procura nelle forme di legge), in caso di raggruppamento già costituiti nelle forme di legge, GEIE o consorzi; in tali ipotesi all'istanza deve essere allegato, rispettivamente, il mandato di cui all'art.37 co.14 e 15 D.Lgs. 163/2006, ovvero l'atto costitutivo del consorzio o del GEIE in originale, copia autentica ovvero in copia semplice accompagnata da dichiarazione con cui il legale rappresentante ne attesti la conformità all'originale, con allegata fotocopia semplice di un documento di identità del dichiarante;

d) dai legali rappresentanti di tutte gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento, nel caso di associazioni temporanee di imprese non ancora costituite; in tal caso l'istanza deve contenere l'impegno a formalizzare il raggruppamento prima dell'eventuale affidamento dell'incarico mediante apposita scrittura privata autenticata di conferimento del mandato collettivo speciale con rappresentanza al capogruppo, nel rispetto integrale delle disposizioni di cui all'art. 37 del D. Lgs. n. 163/2006 nonché l'indicazione dell'impresa designata capogruppo.

b) Dichiarazione sostitutiva (Allegato 1 o modello equivalente predisposto direttamente dal concorrente), sottoscritta dal legale rappresentante o da procuratori dotati di idonei poteri (giustificati mediante produzione di procura nelle forme di legge), completa in ogni sua parte, successivamente verificabile, con allegata fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 35 e 38 del D.P.R. 445/00 s.m.i., o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E, attestante:

a) l'iscrizione presso il Registro delle Imprese o altro Registro equivalente CE, comprensiva delle seguenti indicazioni: Codice fiscale o Partita Iva; ditta/ragione/denominazione sociale per esteso; sede legale; oggetto dell'attività economica; generalità (nome, cognome, codice fiscale data e luogo di nascita) del titolare e del direttore tecnico in caso di impresa individuale, ovvero di tutti i legali rappresentanti e direttori tecnici in caso di imprese societarie, altri operatori economici collettivi o consorzi; indicazione del n. di posizione INPS, e INAIL;

b) che l'oggetto sociale (da riportare integralmente) comprende l'erogazione di una o più prestazioni analoghe a quelle oggetto della gara (conformemente a quanto richiesto dall'art. 285, comma 1, DPR 207/2010);

c) che il concorrente non rientra in nessuna delle condizioni e cause di esclusione previste dall'art. 38 del D.lgs. n.163/2006 s.m.i. , comma 1, lett. da a) a m)ter, né di essere stato destinatario di provvedimenti interdittivi di cui all'art. 36 bis, comma 1, Legge 248/06, e nei cui confronti non sia stata applicata la sospensione o la revoca dell'attestazione SOA da parte dell'Autorità per avere prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci, risultanti dal casellario informatico ex art. 3 D.Lgs. 113/07;

d) il mancato ricorso ai piani individuali di emersione di cui alla Legge n. 383/2001 s.m.i., o che il ricorso a tali piani è avvenuto ma il periodo di emersione si è concluso;

- e) l'inesistenza di tutte le cause ostative alla partecipazione di cui alla L. 575/65 s.m.i. (normativa antimafia) e di cui al D.Lgs. 231/01 s.m.i.;
- f) l'ottemperanza agli obblighi retributivi e relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato di stabilimento;
- g) l'insussistenza di sentenze, ancorchè non definitive, relative a reati che precludono la partecipazione alle gare d'appalto e l'indicazione delle eventuali condanne per le quali si sia beneficiato della non menzione;
- h) l'inesistenza di rapporti di controllo e di collegamento ai sensi dell'art. 2359 c.c. con altre Imprese concorrenti alla stessa gara, nonché l'inesistenza di comunanza con le altre Imprese concorrenti alla stessa gara di persone che rivestano ruoli di Legale Rappresentante,

Oppure

di essere in una situazione di controllo e/o di collegamento ex art. 2359 c.c. con altre Imprese concorrenti ma di avere formulato autonomamente l'offerta, nonché l'esistenza di comunanza con le altre Imprese concorrenti alla stessa gara di persone che rivestano ruoli di Legale Rappresentante.

In tale secondo caso il concorrente dovrà inserire in una specifica busta chiusa recante la dicitura "Busta n. 4" una dichiarazione resa ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 dal legale rappresentante e accompagnata da copia fotostatica, chiaramente identificabile, del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore, attestante le imprese con cui sussiste la predetta situazione. A tale dichiarazione dovranno essere allegati documenti utili a dimostrare che la predetta situazione non ha influito sulla formulazione dell'offerta.

- i) per i consorzi di cui all'art. 34, comma 1, lett. b) e c), D.Lgs. 163/2006, indicazione dei consorziati per i quali il consorzio concorre (elencare il nominativo dell'impresa o delle imprese consorziate future assegnatarie).

In caso di raggruppamento (costituendo ovvero già costituito nelle forme di legge), consorzio o GEIE, dovrà essere presentata la suddetta dichiarazione, a pena di esclusione, anche utilizzando moduli distinti, da ogni partecipante al raggruppamento, dagli specifici consorziati che eseguiranno il servizio in caso di aggiudicazione (oltre che dal consorzio se costituito in forma societaria o con rappresentanza esterna) e dai partecipanti al GEIE.

- c) **Dichiarazione sostitutiva**, completa in ogni sua parte, successivamente verificabile, con allegata fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 35 e 38 del D.P.R. 445/00 s.m.i., o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E, sottoscritta, da ciascun amministratore munito di poteri di rappresentanza legale (in caso di società di capitali, consorzio, GEIE o altri operatori economici) di non versare nelle cause di esclusione dagli appalti pubblici previste dall'art. 38, comma 1, lett. b) e c) del D.Lgs. 163/2006, e dall'art. 32 quater c.p. (incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione).

Tale dichiarazione deve altresì essere prodotta da ciascun direttore tecnico, se persona diversa dai soggetti sopraindicati e da ciascun procuratore dell'operatore economico qualora rilasci le dichiarazioni richieste per la partecipazione dell'operatore economico medesimo alla gara e/o qualora sia

sottoscrittore dell'offerta economica.

In caso di raggruppamento (costituendo ovvero già costituito nelle forme di legge), consorzio o GEIE, dovrà essere presentata la suddetta dichiarazione, a pena di esclusione, anche utilizzando moduli distinti, dalle persone fisiche individuate alla presente lettera (c) relative a ogni partecipante al raggruppamento, agli specifici consorziati che eseguiranno il servizio in caso di aggiudicazione (oltre che al consorzio se costituito in forma societaria o con rappresentanza esterna).

d) Dichiarazione sostitutiva (Allegato 2 o modello equivalente predisposto direttamente dal concorrente), sottoscritta dal legale rappresentante o da procuratori dotati di idonei poteri (giustificati mediante produzione di procura nelle forme di legge), completa in ogni sua parte, successivamente verificabile, con allegata fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 35 e 38 del D.P.R. 445/00 s.m.i., o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E, attestante la capacità economica e finanziaria attraverso:

d.1) l'indicazione del capitale sociale versato (che non potrà essere inferiore a € 750.000,00);

d.2) l'indicazione del fatturato globale dell'impresa conseguito negli ultimi tre anni (2008, 2009 e 2010);

d.3) l'indicazione del fatturato specifico del concorrente conseguito negli ultimi tre anni (2008, 2009 e 2010);

d.4) elenco dei servizi analoghi realizzati negli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando, con separata indicazione dei singoli servizi, nonché per ciascuno di essi, della tipologia, della durata, degli importi e dei destinatari, pubblici (da esplicitare) o privati; L'elenco dovrà specificare se i servizi indicati si sono interrotti a causa di risoluzione anticipata del contratto determinata da inadempienze dell'aggiudicatario. La somma degli importi dei servizi analoghi elencati dovrà giustificare il fatturato specifico dichiarato ai sensi della precedente lettera d.2)

I servizi elencati potranno essere successivamente comprovati attraverso una dichiarazione del committente (se pubblico) ovvero da autocertificazione resa dal concorrente stesso, successivamente verificabile.

e) Dichiarazione sostitutiva (Allegato 3 o modello equivalente predisposto direttamente dal concorrente, sottoscritta dal legale rappresentante o da procuratori dotati di idonei poteri (giustificati mediante produzione di procura nelle forme di legge), completa in ogni sua parte, successivamente verificabile, con allegata fotocopia semplice di un documento di identità del sottoscrittore, ai sensi degli artt. 35 e 38 del D.P.R. 445/00 s.m.i., o dichiarazione equivalente per i concorrenti residenti in altri Paesi della U.E, attestante che:

e.1) si ha piena conoscenza, avendone specificamente tenuto conto nella formulazione dell'offerta, della natura dell'appalto, dei luoghi di svolgimento, e di tutte le condizioni generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dell'offerta, come anche delle condizioni contrattuali applicate, nonché degli oneri di ogni genere e del costo del

lavoro, così come derivante dalle diverse forme contrattuali previste nonché degli accordi locali integrativi;

- e.2) si ha piena conoscenza e si accettano tutte e integralmente le clausole contenute nel presente capitolato speciale, e comunque in ogni altra documentazione di gara;
- e.4) si dispone dei mezzi tecnici e finanziari necessari per assolvere esattamente gli impegni assunti, in conformità alle disposizioni di legge, regolamentari e contrattuali;
- e.5) in caso di scelta quale contraente, verrà fornita la cauzione prevista dal successivo art. 17 e verrà stipulata la polizza assicurativa di cui al successivo art. 23;
- e.6) vengono osservate le disposizioni di cui al d. lgs. n.81/2008 s.m.i.;
- e.7) si presenta una offerta economica che:
 - non costituisce offerta alternativa, parziale, in variante o comunque modificativa;
 - non contiene alcuna condizione, in particolare concernente modalità di pagamento, termini di inizio del servizio, limitazioni di validità dell'offerta o altri elementi in contrasto con la disciplina di gara;
- e.8) non si provvederà a cedere a terzi i crediti nascenti dall'appalto, se non nei limiti e nel rispetto delle forme e procedure previste dalla legge;
- e.9) ove si tratti di raggruppamento di imprese:
 - indicazione della capogruppo: _____
 - indicazione della ripartizione del servizio: _____

In caso di raggruppamento di imprese (A.T.I.) la presente dichiarazione dovrà essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle imprese partecipanti al raggruppamento.

- f) la documentazione e le dichiarazioni indicate nel precedente art.9, qualora si intenda ricorrere all'avvalimento di cui all'art.49 D. Lgs. n. 163/2006.

La carenza dei requisiti richiesti, l'assenza dei documenti o dichiarazioni di cui alla presente lettera e la mancanza di anche di una sola delle dichiarazioni richieste o la loro incompletezza o irregolarità o non conformità a quanto richiesto dovute a negligenza del concorrente, comporterà l'esclusione dalla gara.

- 2. A pena di esclusione, mancando anche solo uno di essi, dovranno essere allegati all'istanza di partecipazione e inseriti nella medesima busta "*Documentazione Amministrativa*" i seguenti documenti:

- a) copia della certificazione di qualità, secondo le norme UNI EN ISO 9000, rilasciata da un Ente accreditato e riguardante il servizio oggetto della presente gara o di misure equivalenti di garanzia come previsto dall'art. 43 del D.Lgs. 163/06 s.m.i.;
- b) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, attestanti la capacità finanziaria ed economica del concorrente;

- c) il consenso al trattamento dei dati forniti, ai sensi del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (**Allegato 4**);
- d) copia del presente Capitolato timbrata e firmata in ogni pagina dal legale rappresentante (da tutti i legali rappresentanti in caso di A.T.I.) per conoscenza e integrale accettazione di quanto in esso contenuto;
- e) copia della ricevuta di versamento comprovante la costituzione del deposito cauzionale provvisorio di cui al successivo art. 16;
- f) dichiarazione di impegno di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia definitiva prevista dall'art. 113 D.Lgs. 163/06, per l'esecuzione del contratto;
- h) copia della ricevuta in originale (ovvero di fotocopia della stessa corredata da dichiarazione di autenticità e copia di un documento di identità del dichiarante) dell'avvenuto versamento all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del contributo a carico dei partecipanti pari a **€ 140,00** indicando il codice fiscale dell'Impresa e il codice identificativo di gara: Lotto CIG **249717914D** oppure copia dell'e-mail di conferma trasmessa dal sistema di riscossione;

In caso di raggruppamenti di imprese (A.T.I.), ciascuna Impresa dovrà produrre i documenti di cui alle precedenti lettere b), c), d).

Le dichiarazioni e i documenti sopra elencati sono richiesti a pena di esclusione.

12. OFFERTA TECNICA

1. Il concorrente dovrà inserire nella busta con la dicitura "Offerta Tecnica" un progetto tecnico, che contenga:
 - a) **la rete degli esercizi da convenzionare**, contenente l'impegno ad attivarla entro 20 giorni dal momento dell'aggiudicazione, a pena di decadenza:
 - i. i concorrenti dovranno indicare dettagliatamente ma in forma anonima, la rete degli esercizi già convenzionati o con i quali ci si è impegnati all'attivazione di apposita convenzione;
 - ii. l'elenco (in forma anonima) dovrà comprendere anche locali tipo "selfservice-tavola calda";
 - iii. l'elenco degli esercizi, suddiviso per le sedi indicate nell'Allegato A, dovrà riportare per ciascun locale (identificato da un numero) la tipologia, la distanza dalla sede indicata, l'orario di apertura (il servizio dovrà essere garantito a pranzo e a cena) e l'eventuale apertura nei giorni festivi.
 - b) **i termini di pagamento agli esercizi convenzionati**:

I concorrenti dovranno indicare il termine che si impegnano a rispettare per corrispondere gli importi dovuti agli esercizi convenzionati. Tale termine non può superare i 60 giorni in ottemperanza alle indicazioni della Direttiva CE 2011/7 di prossimo recepimento in Italia. I termini di pagamento decorrono dalla data di ricevimento della fattura da parte degli esercizi convenzionati.

13. OFFERTA ECONOMICA

1. In apposita busta idoneamente sigillata riportante, all'esterno, la seguente dicitura: **"Offerta economica"**, dovrà essere inserita l'offerta economica.
2. L'offerta economica, dovrà indicare:
 - a) **il prezzo del buono pasto, IVA esclusa**, con indicazione della percentuale di sconto;
 - b) **il rimborso medio del buono pasto agli esercizi convenzionati**: il rimborso deve essere formulato come importo unitario riconosciuto al gestore dell'esercizio convenzionato (inteso come valore medio applicato), al netto di ogni eventuale e/o ulteriore corrispettivo dovuto alla società di emissione.

Il margine di intermediazione, dato dalla differenza tra le suddette voci dell'offerta economica (A – B), non potrà mai essere pari o inferiore a 0 (zero), a pena di esclusione.

3. Si precisa che i prezzi dovranno essere indicati in Euro, al netto di IVA.
4. A pena di esclusione della gara, tale offerta economica dovrà essere sottoscritta dal titolare dell'impresa o dal legale rappresentante della stessa - o, in caso di A.T.I. congiuntamente dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese costituenti l'A.T.I.; alla dichiarazione dovrà essere allegata, a pena di esclusione, copia di un documento di identità del/i sottoscrittore/i.
Qualora il concorrente sia un raggruppamento temporaneo già costituito nelle forme di legge, un consorzio o un GEIE, l'offerta economica può essere sottoscritta dal solo legale rappresentante o dal procuratore della capogruppo, dal legale rappresentante o dal procuratore del consorzio o del GEIE.
Nel caso in cui l'offerta economica sia sottoscritta da un institore (ex art. 2203 c.c.) o da un procuratore (ex art. 2209 c.c.), deve essere allegata la relativa procura speciale in originale oppure in copia. La procura deve essere corredata da dichiarazione dell'institore o procuratore, sottoscritta in forma semplice, attestante che si tratta di copia conforme all'originale e accompagnata da fotocopia di un documento di identità del sottoscrittore. La procura e la eventuale documentazione a corredo devono essere allegate alla documentazione amministrativa di cui al precedente art.13.
5. L'offerta:
 - dovrà contenere la ragione sociale, la sede, il codice fiscale e la partita IVA dell'impresa (o delle imprese costituenti l'ATI);
 - non potrà essere superiore al valore facciale del buono, a pena di inammissibilità;
 - non dovrà costituire un'offerta parziale, né contenere condizioni aggiuntive o modificative;
 - non dovrà contenere alcuna condizione concernente modalità di pagamento, termini di inizio servizio, limitazioni della validità dell'offerta o altri elementi in contrasto con le norme di gara.
6. Le offerte formulate in modo difforme dalle indicazioni fornite non potranno essere prese in considerazione e saranno escluse.
7. Qualora vi fosse discordanza tra gli importi indicati, oppure tra l'importo in cifre e

quello in lettere dell'offerta economica, si terrà conto dell'indicazione più vantaggiosa per la Fondazione.

14. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

1. L'aggiudicazione della gara avverrà ad opera della Commissione di gara (la "Commissione") in apposita seduta pubblica, a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 55, comma 5, e dell'art. 83, D.Lgs. 163/06.
2. La gara sarà valida anche in presenza di un'unica offerta ammissibile, ma in ogni caso la Fondazione si riserva, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di non aggiudicare e di procedere ad un nuovo esperimento nei modi che riterrà più opportuni.
3. Non saranno ammesse offerte economiche superiori al prezzo indicato all'art.5 del presente capitolato.
4. Il servizio sarà aggiudicato al concorrente che conseguirà il maggior punteggio, derivante dalla somma dei punti riportati in relazione ai seguenti parametri economici e tecnici.

a) al progetto tecnico sarà attribuito un punteggio massimo punti 30 su 100, risultante dalla somma delle voci di cui al precedente art. 12, così suddiviso:

a.1 la rete degli esercizi da convenzionare: max punti 25

Il punteggio massimo di punti 25 sarà attribuito al Concorrente che avrà indicato nell'elenco prodotto in sede di offerta tecnica il maggior numero di esercizi convenzionati o da convenzionare rispondenti alle esigenze indicate dalla Fondazione.

Ai concorrenti che avranno presentato un numero di esercizi convenzionati inferiore sarà attribuito un punteggio secondo la seguente formula:

$$(N_i - N_b) / (N_m - N_b) = C_i \times 25$$

Dove :

N_i : Numero di Esercizi dell'offerta presa in considerazione

N_b : Numero minimo di esercizi da convenzionare indicato nell'Allegato A), pari a 50;

N_m : Numero di Esercizi Massimo offerto

C_i = coefficiente

a.2 i termini di pagamento agli esercizi convenzionati: max punti 5

Il punteggio massimo di punti 5 sarà attribuito al Concorrente che si impegna a pagare i corrispettivi delle fatture agli esercizi convenzionati in un termine più corto:

Agli altri concorrenti sarà attribuito un punteggio secondo la seguente formula:

$$(T_m - T_i) / (T_m - T_n) = C_i \times 5$$

Dove :

Tm: Termine di rimborso massimo permesso (60 giorni ai sensi del precedente art. 12, comma 1, lett. b).

Ti: Termine di rimborso offerto

Tn: minimo termine di rimborso offerto

Ci = coefficiente

Non saranno accettate offerte con termini inferiori ai 30 (trenta) giorni.

b) All'offerta economica sarà attribuito un punteggio massimo complessivo **punti 70 su 100**, risultante dalla somma delle voci di cui al precedente art. 13, così suddiviso:

b.1) **Prezzo:** il punteggio massimo di punti 50 sarà attribuito all'offerta con il prezzo più basso, in ragione della percentuale di sconto applicata al valore facciale del buono pasto.

Alle altre offerte sarà attribuito un punteggio inversamente proporzionale secondo la seguente formula:

Prezzo minimo

_____ x 50

Prezzo singola offerta

b.2) **Rimborso:** il punteggio massimo di punti 20 sarà attribuito all'offerta che prevede da parte della società di emissione il rimborso medio del buono pasto più elevato agli esercizi convenzionati.

Alle altre offerte sarà attribuito un punteggio inversamente proporzionale secondo la seguente formula:

Rimborso singola offerta

_____ x 20

Rimborso Massimo

5. Nel caso di attribuzione con punteggio a più cifre decimali, derivante dall'applicazione delle formule di cui sopra, verranno computati i primi due decimali, con arrotondamento del secondo decimale all'unità superiore se il terzo decimale è maggiore o uguale a cinque, ovvero senza arrotondamento se il terzo decimale è inferiore a cinque.
6. Qualora vi fosse discordanza tra gli importi in cifre e quelli in lettere, sarà considerata valida l'offerta più vantaggiosa per la Fondazione.
7. La veridicità di quanto dichiarato sarà verificata al momento della verifica degli esercizi convenzionati.

15. MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

1. L'aggiudicazione avverrà nel rispetto dei passaggi qui di seguito indicati.

2. In apposita seduta pubblica, che si terrà il giorno **06/09/2011 alle ore 10.00** presso gli Uffici Amministrativi della Fondazione Torino Musei in Torino, C.so Vittorio Emanuele II, n. 78, la Commissione giudicatrice appositamente nominata darà conto dei plichi pervenuti, provvederà:
 - a verificare la data e l'ora di arrivo dei plichi, la loro integrità e le diciture su di essi apposte;
 - all'apertura dei plichi pervenuti in tempo e in modo regolare;
 - all'apertura della Busta recante la seguente dicitura: "Documentazione Amministrativa", di cui al precedente art. 11 e alla verifica della completezza e correttezza della documentazione ivi contenuta;
 - ad accertare che le imprese raggruppate non abbiano presentato offerta in qualsiasi altra forma.
3. Nella medesima seduta si provvederà all'estrazione dei concorrenti da sottoporre alla verifica di cui all'art. 48, D.Lgs. 163/06 ai quali verrà richiesto, al fine di comprovare il possesso dei requisiti minimi di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa dichiarati, di presentare, entro sei giorni, a pena di esclusione dalla gara:
 - i. copia dei bilanci regolarmente depositati degli ultimi tre esercizi antecedenti la pubblicazione del bando di gara;
 - ii. nel caso di servizi analoghi prestati per conto di committenti pubblici il certificato, rilasciato dalla committenza, di avvenuta prestazione del servizio, con indicati gli importi delle forniture eseguite;
 - iii. nel caso di servizi analoghi prestati per conto di committenti privati dichiarazione, rilasciata dalla committenza di avvenuta prestazione del servizio, con indicati gli importi dei servizi eseguiti o, in alternativa, copia del contratto o autodichiarazione e copia delle fatture corrispondenti al valore della prestazione effettuata.
4. Ai sensi dell'art. 46 D.Lgs. 163/06, la Fondazione si riserva la facoltà di invitare i concorrenti a completare o fornire chiarimenti in merito al contenuto di dichiarazioni, e documenti presentati.
5. Una volta ultimata la fase di verifiche e chiarimenti, la Commissione giudicatrice effettuerà in seduta riservata l'esame delle offerte tecniche, attribuendo i punteggi tecnici sulla scorta degli elementi di giudizio rilevabili dalla documentazione presentata in ottemperanza al precedente art.14.
6. L'apertura e l'esame delle offerte economiche da parte della Commissione giudicatrice avverrà in seduta pubblica successivamente comunicata a mezzo fax ai concorrenti. Nella seduta la Commissione procederà alla verifica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 86, comma 2 del D. Lgs. 163/2006. Qualora talune offerte risultino anomale, prima di procedere all'aggiudicazione, la Commissione chiederà agli offerenti ex art.88 del D.Lgs. 163/06, ulteriori giustificazioni e, qualora non siano ritenute valide, avrà facoltà di rigettare le offerte, con provvedimento motivato, escludendoli dalla gara.
7. L'Aggiudicazione provvisoria avverrà in seduta pubblica a favore del Concorrente che avrà ottenuto il punteggio più elevato sommando il punteggio dell'offerta tecnica al

punteggio dell'offerta economica. Nel caso di identici punteggi la scelta avverrà mediante sorteggio.

8. Alle sedute pubbliche di gara sono ammessi ad assistere rappresentanti delle imprese interessate, muniti di apposita delega rilasciata dal legale rappresentante.
9. In caso di decadenza o rinuncia del primo classificato, l'incarico sarà affidato al secondo classificato in graduatoria e così di seguito, con incameramento della garanzia provvisoria.
10. L'aggiudicazione definitiva e la stipula del contratto a favore del concorrente risultato migliore offerente sarà subordinata alla presentazione dei documenti conformi alle prescrizioni di legge ex art. 48, comma 2, D.Lgs. 163/06, a conferma delle attestazioni rese nelle dichiarazioni, nonché alle verifiche da parte della Fondazione.
11. Prima della stipula del contratto, e comunque entro 20 giorni dall'aggiudicazione, pena la decadenza dall'aggiudicazione, l'Aggiudicatario dovrà produrre:
 - l'elenco nominativo completo, in formato cartaceo ed elettronico, degli esercizi convenzionato, con l'indicazione di: insegna, indirizzo, numero telefonico, orario di apertura e giorno di chiusura;
 - le convenzioni sottoscritte dagli esercizi convenzionati di cui all'elenco presentato in sede di gara nelle quali sia contenuto l'impegno di adesione alla rete da parte di ciascun esercizio alle condizioni economiche proposte in sede di gara, e costanti durante l'intera esecuzione dell'appalto (devono essere esplicitati i termini di pagamento, il rimborso spettante all'esercizio convenzionato e gli eventuali servizi aggiuntivi acquistati volontariamente dall'esercente).
12. In caso di mancata convalida dei risultati di gara, l'espletamento si intenderà nullo a tutti gli effetti e il Concorrente provvisoriamente Aggiudicatario non avrà nulla a pretendere per il mancato affidamento dell'Appalto. L'aggiudicazione è, quindi, impegnativa per l'Aggiudicatario ma non per la Stazione Appaltante fino a quando non saranno perfezionati gli atti, in conformità alle vigenti disposizioni.
13. La Stazione Appaltante si riserva la facoltà: di aggiudicare l'Appalto in oggetto anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e conveniente; di annullare e/o revocare il bando di gara, non aggiudicare e/o non stipulare il contratto senza incorrere in responsabilità e/o azioni di richiesta danni, indennità o compensi di qualsiasi tipo, nemmeno ai sensi dell'art. 1337 e 1338 del codice civile.
14. Nessun compenso o rimborso spetterà ai concorrenti per la partecipazione alla procedura, né per lo studio o la compilazione delle offerte presentate.

16. CAUZIONE PROVVISORIA

1. I concorrenti, per essere ammessi alla gara, devono depositare una cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo posto a base di gara, pari a € 39.600,00 (trentanovemilaseicento/00), a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti con la partecipazione alla gara. Il deposito potrà essere effettuato secondo le modalità di cui all'art. 75 D.Lgs. 163/06, con validità di almeno 180 giorni a decorrere dalla data di presentazione dell'offerta.

2. Le imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, hanno facoltà di usufruire, dietro presentazione di copia della certificazione, della riduzione del 50% della predetta garanzia ex art. 75, comma 7, D.Lgs. 163/2006.
3. In caso di ATI o di Consorzi costituenti, la fideiussione dovrà, a pena di esclusione, essere intestata a (o essere sottoscritta da) tutte le imprese partecipanti al raggruppamento.
4. Detta cauzione provvisoria sarà restituita ai concorrenti non risultati aggiudicatari, mentre quella versata dall'Aggiudicatario sarà trattenuta fino alla costituzione del deposito cauzionale definitivo, di cui al successivo art. 17.

17. CAUZIONE DEFINITIVA

1. A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi assunti, l'Aggiudicatario dovrà costituire e trasmettere alla Fondazione prima dell'inizio del servizio, ai sensi dell'art. 113 D.Lgs. 163/06, un deposito cauzionale pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, IVA esclusa, per l'intero periodo della durata del Servizio.
2. La garanzia sarà prestata mediante fidejussione bancaria rilasciata da primaria Banca o Istituto di Credito, oppure mediante polizza fidejussoria assicurativa, dovrà operare a prima richiesta senza che il garante possa sollevare eccezione alcuna, e, in particolare, prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2, cod. civ., nonché l'operatività della stessa entro 15 (quindici) giorni, a semplice richiesta scritta della Fondazione Appaltante.
3. Tale cauzione sarà restituita soltanto al termine del contratto, una volta ultimata e liquidata ogni eventuale pendenza contrattuale.
4. In caso di carente, irregolare o intempestiva presentazione della documentazione prescritta, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi e conseguenti all'aggiudicazione, la medesima verrà annullata ed il servizio potrà essere affidato al concorrente immediatamente susseguente in graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'adempimento.
5. Le imprese in possesso di certificazione di sistema di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000, rilasciata da organismi accreditati, usufruiscono, della riduzione del 50% della predetta garanzia fideiussoria ex art. 40, comma 7, D.Lgs. 163/2006.

18. DISCIPLINA DEL BUONO PASTO

1. Il buono pasto deve essere utilizzato dai dipendenti della Fondazione esclusivamente nel rispetto delle norme che regolano il servizio sostitutivo di mensa e, in particolare esso:
 - a. non dà diritto a resti in denaro ad alcun titolo;

- b. non è cedibile a terzi;
 - c. non è cumulabile né commercializzabile;
 - d. deve essere usato esclusivamente presso gli esercizi convenzionati con la Ditta Aggiudicataria;
 - e. costituisce il documento che consente all'esercizio convenzionato di provare l'avvenuta prestazione nei confronti della Società di emissioni;
2. I buoni pasto devono riportare:
- a) la ragione sociale del datore di lavoro;
 - b) la ragione sociale e il codice fiscale della società di emissione;
 - c) il Valore Facciale espresso in valuta corrente;
 - d) il termine temporale di utilizzo;
 - e) uno spazio riservato alla apposizione della data di utilizzo, della firma dell'utilizzatore e del timbro dell'esercizio convenzionato presso il quale il buono pasto viene utilizzato;
 - f) la dicitura «Il buono pasto non è cumulabile, né cedibile né commerciabile, né convertibile in denaro; può essere utilizzato solo se datato e sottoscritto dall'utilizzatore».

Le Società di emissione sono tenute ad adottare idonee misure antifalsificazione e di tracciabilità del buono pasto.

19. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO. CESSIONE DEI CREDITI. SUBAPPALTO

1. È fatto divieto all'aggiudicatario di cedere l'esecuzione di tutto o di parte del Servizio oggetto del contratto.
2. I crediti nascenti dal contratto potranno essere ceduti a terzi solo con il consenso scritto della Fondazione, nei limiti e nel rispetto delle forme e procedure previste dalla legge.
3. Il subappalto è ammesso con le modalità e nei limiti di cui all'art. 118 del D.Lgs. 163/2006 s.m.i. L'impresa sub-appaltatrice, nell'ambito dell'appalto, è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3, Legge 136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, c. 9 bis, Legge 136/2010, causa di risoluzione del contratto.

20. OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. L'Aggiudicatario avrà i seguenti obblighi:
 - a. garantire l'organizzazione di un servizio di qualità per gli aventi diritto; in

particolare sarà responsabile del trattamento spettante ai medesimi e dovrà risolvere il rapporto con quegli esercizi convenzionati che riservassero un trattamento difforme da quanto previsto dal presente Capitolato in merito alla composizione minima del pasto o comunque di sfavore (rispetto alla quantità e qualità del pasto erogato);

- b. garantire la permanenza delle condizioni igieniche di sicurezza nei locali degli esercizi convenzionati;
 - c. garantire che il numero di esercizi convenzionati non sia inferiore a quello offerto in sede di gara, per tutta la durata del contratto e che i locali medesimi restino attivi per eguale periodo;
 - d. garantire il mantenimento delle condizioni economiche concordate con gli esercenti e presentate in sede di gara (termini di pagamento e rimborso del buono pasto) per l'intera durata del contratto;
 - e. garantire la facoltatività dei servizi integrativi pertinenti e non pertinenti offerti agli esercenti, che potranno volontariamente opzionare tali servizi o rinunciarvi in qualsiasi momento;
 - f. garantire che i locali convenzionati trasmettano i dati dei pasti fruiti entro e non oltre il mese successivo all'erogazione dei pasti medesimi;
 - g. dare tempestiva comunicazione di ogni eventuale problema inerente la gestione del servizio.
2. I buoni pasto dovranno essere forniti in carnet da 20. La Fondazione si riserva la facoltà di variare il numero di buoni pasto di ogni carnet.
3. I carnet dovranno essere consegnati alla Direzione dell'Ente sulla base di un ordine scritto. La consegna, che per tutta la durata del servizio sarà a totale carico e spese della ditta contraente, dovrà avvenire entro 8 giorni dal ricevimento dell'ordine ed essere accompagnata da fatture riepilogative, riportanti:
- a) il numero totale dei buoni con l'indicazione della relativa numerazione;
 - b) il controvalore totale ottenuto considerando il valore facciale unitario dei buoni pasto e il valore dello sconto sul prezzo determinato dall'aggiudicazione;
 - c) l'assoggettamento dell'aliquota IVA nella misura del 4% stabilita dall'art. 75, comma 3, Legge 413/1991.
4. Il luogo di consegna dei carnet è stabilito dalla Direzione dell'Ente, la quale, anche successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, in relazione ad esigenze organizzative, può richiedere che la consegna sia effettuata frazionatamente e in luoghi differenti senza oneri aggiuntivi, (Sedi Museali e/o Uffici in Torino), ferma restando la totale responsabilità dell'appaltatore fino a quando il committente non accuserà ricevuta del materiale.
5. L'emissione, l'amministrazione e il controllo dei buoni pasto sono a carico dell'appaltatore.
6. La Ditta appaltatrice dovrà rimborsare i buoni non utilizzati in possesso dell'Amministrazione o dei suoi dipendenti purché resi entro il 31 luglio dell'anno successivo a quello di emissione e comunque alla scadenza del contratto.

21. PAGAMENTI

1. Il pagamento dei corrispettivi sarà effettuato dalla Fondazione entro 45 giorni dalla data di ricevimento della fattura, assoggettata ad I.V.A. del 4%, relativa agli ordini di buoni effettuati.
2. Le fatture dovranno contenere le indicazioni di cui al precedente art. 20, comma 3.
3. Ad ogni fattura dovrà inoltre essere allegata l'attestazione della correttezza contributiva (DURC) dell'Aggiudicatario.
4. L'Aggiudicatario assume tutti gli obblighi previsti dalla Legge 136/2010, art. 3 di tracciabilità dei flussi finanziari derivanti dalla presente commessa al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi all'appalto; in particolare si impegna a indicare nelle fatture e negli strumenti di pagamento relativi a ogni transazione concernente il presente capitolato il n. CIG [249717914D] e a comunicare al momento dell'aggiudicazione il conto corrente dedicato alla presente commessa.
5. La Fondazione verifica, in occasione di pagamenti effettuati all'Appaltatore, l'assolvimento, da parte del medesimo, degli obblighi relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari. Il mancato utilizzo degli strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni finanziarie relative al presente appalto costituisce, ai sensi dell'art. 3, c. 9 bis, della Legge 136/2010, causa di risoluzione del contratto.

22. MODIFICA DELL'ELENCO DEI LOCALI CONVENZIONATI

1. L'Aggiudicatario potrà stipulare nuove convenzioni con esercizi aggiuntivi o sostitutivi, per ragioni inerenti alla qualità delle prestazioni, fermo restando il numero minimo offerto in sede di gara.
2. Di ogni variazione dovrà essere data preventiva comunicazione alla Fondazione, onde consentire una puntuale informazione ai beneficiari e dovrà essere disponibile un elenco, sempre aggiornato, accessibile per via informatica con l'indicazione di: insegna, indirizzo, numero telefonico e giorno di chiusura.
3. La ditta appaltatrice dovrà altresì impegnarsi a stipulare nuove convenzioni con altri esercizi, qualora la Fondazione segnali eventuali disservizi dei locali convenzionati, oppure l'apertura di nuove sedi di uffici comunali, o una diversa organizzazione oraria del lavoro nelle sedi esistenti.
4. La Fondazione non assumerà nessun obbligo nei confronti dei titolari dei locali convenzionati; la ditta aggiudicataria dovrà impegnarsi a tenere la Fondazione di Torino indenne da ogni eventuale pretesa degli stessi.
5. L'aggiudicatario sarà tenuto a comunicare alla Fondazione eventuali irregolarità ed abusi che dovessero verificarsi negli esercizi convenzionati.
6. L'aggiudicatario dovrà garantire che gli esercizi convenzionati siano in possesso dei requisiti di cui all'art. 285, comma 3, DPR 207/2010.
7. L'aggiudicatario avrà altresì l'obbligo, previa verifica delle licenze e delle norme igienico-sanitarie di cui sopra, di convenzionare gli esercizi che ne facciano richiesta

entro 30 giorni dalla richiesta medesima.

23. ASSICURAZIONE PER DANNI A TERZI E RESPONSABILITÀ

1. Ogni responsabilità per danni che, in relazione all'espletamento del servizio o cause ad esso connesse, derivassero alla Fondazione o a terzi, cose o persone, si intenderà senza riserve od eccezioni a totale carico dell'Aggiudicatario. L'Aggiudicatario assume piena ed assoluta responsabilità per tutti i rischi derivanti da intossicazioni da cibo e bevande, nonché per furti, rapine ed aggressioni che possano eventualmente verificarsi nei punti di ristoro o comunque legati all'utilizzo dei buoni pasto.
2. A tale scopo il medesimo dovrà aver stipulato appositi contratti assicurativi:
 - a) RCT con massimale non inferiore a € 5.000.000,00 per ogni sinistro con il limite di € 2.000.000,00 per ogni persona e di € 2.000.000,00 per danni a cose, legati all'utilizzo dei buoni pasto;
 - b) polizza infortuni con un massimale non inferiore a € 250.000,00 in caso di morte per persona e non inferiore a € 250.000,00 in caso di invalidità permanente, legati all'utilizzo dei buoni pasto.
3. L'Aggiudicatario solleva la Fondazione da ogni responsabilità per qualsiasi infortunio dovessero subire le persone impegnate nell'esecuzione del servizio ed è sottoposto a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti, risultanti dalle disposizioni legislative, regolamentari e contrattuali in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa e sanitaria.
4. L'Aggiudicatario assume in proprio, tenendone sollevata la Fondazione, ogni responsabilità risarcitoria e le obbligazioni relative, comunque connesse all'esecuzione degli interventi eseguiti. In ogni caso è a carico dell'Aggiudicatario l'adozione, nell'esecuzione dei lavori, di tutte le misure e delle cautele necessarie per evitare il verificarsi di danni di qualsiasi genere alle persone, a beni mobili e immobili. Ogni più ampia responsabilità in caso di inconvenienti e di infortuni ricadrà sull'Aggiudicatario restandone pertanto pienamente sollevata ed indenne la Fondazione.
5. L'Aggiudicatario assume la responsabilità di ogni danno subito dalla Fondazione e a terzi a causa di incidenti, danneggiamenti o distruzioni, verificatesi nel corso dell'esecuzione del servizio.

24. CONTROLLI

1. L'aggiudicatario è esclusivo e diretto responsabile di eventuali irregolarità ed abusi che dovessero verificarsi negli esercizi convenzionati, nonché nel rispetto da parte di quest'ultimi delle norme igienico-sanitarie e alle autorizzazioni di legge vigenti. La ditta aggiudicataria sarà altresì tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e capitolato generale di condizioni per gli appalti municipali (in quanto applicabili) e in genere di tutte le prescrizioni che siano o che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente

capitolato.

2. La Fondazione, anche tramite propri incaricati, potrà effettuare, in qualsiasi momento, senza preavviso e con le modalità che riterrà opportune, controlli sulle condizioni offerte in sede di gara e controlli qualitativi e quantitativi mediante sopralluoghi presso i locali convenzionati per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'Aggiudicatario alle prescrizioni del Capitolato d'Appalto e dei relativi allegati e l'osservanza di tutte le leggi, decreti e in genere di tutte le prescrizioni in materia che siano o che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma, il conseguimento delle licenze e delle autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti. Il contraente e gli esercizi convenzionati dovranno incondizionatamente sottostare ai detti controlli.
3. Le non conformità rilevate determineranno l'applicazione delle penali di cui al successivo art. 25 oppure l'immediata risoluzione del contratto secondo quanto previsto all'art. 26 del capitolato
4. I controlli e le eventuali successive contestazioni su irregolarità riscontrate, potranno essere disposti anche sulla base delle segnalazioni dell'utenza.
5. Le segnalazioni verranno notificate all'Aggiudicatario affinché quest'ultimo, entro il termine massimo di 10 giorni dalla notifica, adotti le misure idonee a risolvere la criticità; in caso contrario la Fondazione procederà ad applicare le penali nei modi e termini di cui al successivo art. 25 del presente capitolato.

25. PENALITÀ

1. Ricorrendo l'ipotesi di cui all'art. 24, la Fondazione, salvo il risarcimento del danno, e oltre alla richiesta di sostituzione dell'esercizio convenzionato, può applicare una penalità pari al 2% del fatturato relativo al mese in cui le anomalie si sono verificate.
2. La Fondazione inoltre si riserva, dopo avere comunicato formale contestazione tramite fax all'appaltatore - il quale ha facoltà di fornire le proprie controdeduzioni entro il termine indicato nell'atto di contestazione medesima - di applicare una penalità del 5% calcolato sul fatturato relativo al mese in cui l'anomalia si è verificata, per mancato rispetto da parte degli esercizi convenzionati delle norme igienico - sanitarie nello svolgimento del servizio di cui al presente capitolato e/o per mancata fornitura o fornitura a prezzo maggiorato del pasto in uno degli esercizi convenzionati.
3. Resta impregiudicata la facoltà per la Fondazione, anche nel caso di contestazione formale, di risolvere il contratto ai sensi del successivo art. 26 del Capitolato, oltre al contestuale risarcimento dei danni, incameramento della cauzione e recupero delle spese sostenute.
4. In caso di ritardo nella consegna dei buoni pasto rispetto ai termini indicati nell'art 20 del capitolato, la Fondazione si riserva la facoltà di applicare una penale pari al 5% del corrispettivo dei buoni ordinati per ciascun giorno di ritardo
5. L'applicazione delle penali predette, non preclude eventuali azioni giudiziarie da parte della Fondazione, comprese richieste di risarcimento di eventuali danni materiali e morali.

26. CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

1. E' facoltà della Fondazione Torino Musei procedere alla risoluzione del contratto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del c.c., con riserva di risarcimento dei danni, incameramento della cauzione e recupero delle spese sostenute, oltre che nelle ipotesi di cui ai precedenti articoli, nei seguenti casi:
 - a) mancato rilascio o mancata reintegrazione della cauzione definitiva di cui all'art. 17;
 - b) interruzione del servizio protratta per oltre cinque giorni, salvo che per forza maggiore;
 - c) inosservanza reiterata o grave di disposizioni di legge, di regolamenti, nonché del presente Capitolato;
 - d) inosservanza degli obblighi previsti dall'art. 3, Legge 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari relativi all'appalto;
 - e) casi gravi di intossicazione alimentare;
 - f) reiterata inosservanza da parte di esercizi convenzionati delle disposizioni relative al servizio;
 - g) apertura di una procedura giudiziaria a carico del contraente;
 - h) fallimento dell'Aggiudicatario, sua sottoposizione a concordato preventivo, amministrazione controllata, liquidazione o qualsiasi altra situazione equivalente
 - i) subappalto o cessione, anche parziale, del servizio in violazione dell'art. 19;
 - j) negli altri casi previsti dal presente capitolato e dalla vigente normativa.
2. Il contratto sarà risolto di diritto, con effetto immediato, a seguito della dichiarazione della Fondazione, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva espressa.
3. L'Impresa sarà in ogni caso tenuta al risarcimento dei danni e non potrà pretendere alcun risarcimento o compenso di sorta, ai quali dichiara fin da ora di rinunciare.

27. RECESSO

1. La Fondazione, nel caso di variazioni degli attuali presupposti legislativi, normativi o regolamentari in base ai quali si è proceduto all'affidamento del Servizio nonché al verificarsi di nuove condizioni gestionali e/o per sopravvenute necessità di modifiche organizzative del Servizio oggetto del presente capitolato, si riserva la facoltà di recedere dal contratto dandone preavviso all'Impresa aggiudicataria almeno 30 giorni prima con lettera raccomandata A/R, con il riconoscimento di un indennizzo non superiore al 3% dell'importo posto a base di gara, detratte eventuali penalità a carico dell'Impresa, e con la restituzione della cauzione residua.
2. Il recesso della Fondazione non ha efficacia per le forniture già eseguite e determinerà la riduzione del prezzo globale proporzionalmente ai mesi di durata del contratto.
3. E' esclusa ogni forma di risarcimento danni o rimborso spese che possano essere derivati al contraente dal recesso anticipato (anche parziale) del contratto.

28. MODIFICHE AL CONTRATTO

1. Ogni e qualsiasi modificazione e/o integrazione al presente accordo dovrà essere concordata tra le Parti in forma scritta.

29. FORO COMPETENTE

1. Per ogni controversia che dovesse insorgere in relazione al presente contratto o comunque da esso discendere sarà esclusivamente competente il Foro di Torino.

30. COMUNICAZIONI

1. Tutte le comunicazioni comunque afferenti il presente contratto e/o la sua esecuzione saranno validamente effettuate per iscritto, anche mediante telefax, ai seguenti domicili:
 - I. quanto alla Fondazione, presso la sede indicata in epigrafe, telefax 011.4436917;
 - II. quanto all'Impresa aggiudicataria, presso _____

Il bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 26 maggio 2011 ed è stato pubblicato in data 31/05/2011.

Il Responsabile del procedimento

Dott. Adriano Da Re